Istituto Comprensivo 2 "Castaldo-Nosengo"

Scuola ad Indirizzo Musicale

Ambito Territoriale 0018 - Via Ciampa, 19 – 80021 Afragola (NA) - Tel. Fax: 081/860 24 44 Codice meccanografico NAIC8DQ002 – C.F. 80104500634

e-mail: naic8dq002@istruzione.it pec: naic8dq002@pec.istruzione.it

www.ic2castaldo-nosengo.edu.it

I. C. 2 "CASTALDO-NOSENGO" AFRAGOLA (NA)
Prot. 0008917 del 01/09/2026
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al sito web
Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015 - TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO l'art.3 del D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio 9° - Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione prot.n.21627 del 14/09/2021 contenente le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
CONSIDERATO
a) che il dettato della Legge n. 107 del 2015 mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
b) che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi collegiali, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, **(Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028)**
TENUTO CONTO
1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di cui al DM 16 novembre 2012, n. 254, così come integrate dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" di cui alla nota MI n.3645 del 01 marzo 2018.
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze

nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";
TENUTO CONTO degli indirizzi contenuti nell'*Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022* adottato dal ministro dell'istruzione con proprio Decreto n. 281 del 15/09/2021;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2790 dell'11/10/2023 "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" il cui Allegato B) contiene "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
VISTA la nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 4588 del 24/10/2023 con la quale sono state inviate alle istituzioni scolastiche le "Linee guida per le discipline STEM" adottate con Decreto dello stesso Ministro n. 184 del 15/9/2023;
VISTA l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado;
PRESO ATTO delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal P. di M.;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.
VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence Act – AI Act), con particolare riferimento ai principi di utilizzo sicuro, trasparente, responsabile e antropocentrico dei sistemi di Intelligenza Artificiale e all'alfabetizzazione in materia di IA;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate **"Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche"**, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, finalizzate a promuovere un'introduzione consapevole, sicura, responsabile e governata dei sistemi di Intelligenza Artificiale nei processi didattici, organizzativi e amministrativi;
TENUTO CONTO della necessità di sviluppare nella comunità scolastica adeguati livelli di **alfabetizzazione in materia di Intelligenza Artificiale (AI literacy)**, favorendo la conoscenza delle

potenzialità, dei limiti, dei rischi e delle implicazioni etiche, sociali e giuridiche connesse all'utilizzo dei sistemi di IA;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare che l'eventuale introduzione e utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale avvenga nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica, tutela dei minori, trasparenza, non discriminazione, accessibilità e supervisione umana.

TENUTO CONTO dell'attuazione della linea di investimento PNRR Missione 4 – Componente 1 - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche;

TENUTO CONTO dell'attuazione della linea di investimento PNRR Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";

TENUTO CONTO dell'attuazione della linea di investimento PNRR Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";

TENUTO CONTO dell'attuazione della linea di investimento PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica;

TENUTO CONTO dell'adesione, in base alle necessità dell'Istituto Comprensivo, al nuovo Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale;

DATO ATTO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

TENUTO CONTO che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV nonché le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

CONSIDERATO il proprio atto di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF triennale 2022/2025 – a.s 2024.2025 con prot. n. 008294 del 25.09.2024;

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto di indirizzo al Collegio dei docenti finalizzato all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dei processi educativi e didattici per il Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028) e delle scelte di gestione e di amministrazione**

PREMESSA

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Si ritiene necessario:

a) Progettare, in ambito curricolare ed extracurricolare, tenendo conto del seguente principio essenziale:
   - **progettare per competenze, richiamando ed attuando le competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione europea. La progettazione dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;**
b) **Costituire gruppi di lavoro e comunità di pratiche** che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale;
c) Adottare scelte che valorizzino le risorse professionali presenti, prevedendo **momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di buone pratiche** e strategie efficaci.

Per rispondere alle finalità su esposte, il PTOF della scuola dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il documento da cui scaturiscono gli obiettivi fondamentali che deve perseguire l'Istituzione scolastica è il **RAV (Rapporto di autovalutazione)**, compilato secondo criteri tali da evidenziare le finalità della scuola in rapporto all'analisi della situazione vigente.

L'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Ciò premesso, al fine di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, unitamente agli obiettivi di apprendimento, secondo quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

A) PIANIFICAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

1. Aggiornamento ed integrazione del curricolo verticale di Istituto in funzione attuativa dell'apprendimento per competenze

Le Indicazioni Nazionali del 2012, lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore. Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare un proprio curricolo di scuola sulla base di Indicazioni ministeriali che gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento-apprendimento, tenendo conto delle esigenze specifiche del contesto, dei bisogni degli alunni e delle risorse offerte dal territorio. Il curricolo è, quindi, la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali.

Il curricolo tiene conto:

- delle differenti fasce di età scolari;
- delle differenze presenti al loro interno;
- delle differenze individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

Nella organizzazione verticale dell'Istituto comprensivo diventa più semplice calibrare il passaggio da una visione unitaria del sapere ad una differenziazione degli apprendimenti e delle conoscenze che, con un'attuazione interdisciplinare, rappresentano la struttura portante del sapere.
Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari degli apprendimenti intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità. La scuola del curricolo verticale non è selettiva, ma inclusiva, ed è volta a fornire gli strumenti per avere successo formativo, non aggirando le difficoltà, altresì insegnando come affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei necessari processi mentali e facendo ricorso alle conoscenze messe a disposizione. Dalla costruzione coerente ed organizzata delle conoscenze si arriverà all'acquisizione delle competenze. La programmazione predefinita e lineare, intesa come elencazione di contenuti da trasmettere, deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere. Le unità di apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze. Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all'acquisizione di competenze e a tal fine, occorrerà:

- rendere coerenti gli orientamenti e le scelte del PTOF con quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- progettare e potenziare percorsi innovativi finalizzati ad una didattica per competenze soprattutto di tipo logico e comunicativo e altresì, di cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano, inglese e altra lingua comunitaria (francese);
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche, STEM;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo quanto programmato per classi parallele, per ordine di scuola, per dipartimenti, per ridurre la variabilità dei risultati e migliorare gli esiti delle prove INVALSI;
- potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le competenze delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- realizzare una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire le pari opportunità e sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, la promozione dell'idea della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà.

Con il rinnovo del RAV e del conseguente P. di M. per il triennio (2025-2028), le azioni terranno conto delle nuove priorità e dei traguardi di sviluppo, riconducibili ai seguenti aspetti:

a) **Migliorare gli esiti scolastici** riducendo il tasso di giudizi/voti insufficienti-sufficienti, accrescendo i

livelli medi di profitto raggiunti dagli alunni;

b) **Valutare la qualità degli esiti scolastici** anche attraverso i risultati delle prove INVALSI, implementandone la metodologia nella pratica didattica curricolare;

c) **Garantire attività di orientamento** intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti anche ai sensi di quanto previsto dal D.M. n°. 328 del 22 dicembre 2022;

d) **Attuare il superamento della didattica tradizionale** e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

2. Aggiornamento del curricolo verticale di Istituto per dare attuazione alla Legge 233 del 29 dicembre 2021 (DigComp 2.1 e DigComp Edu)

In attuazione del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2), armonizzati con le previsioni di Scuola 4.0., una particolare attenzione va riservata al curricolo digitale che rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza).
A tal fine, occorrerà:

- promuovere l'uso di una piattaforma didattica per l'implementazione di attività didattiche che favoriscano le competenze digitali degli alunni;
- sostenere i bisogni tecnologici degli utenti (docenti e alunni) attraverso l'ausilio di una dotazione tecnologica di istituto idonea e disponibile per i diversi ordini scolastici;
- favorire la disseminazione delle buone pratiche in relazione a metodologie didattiche innovative;
- rendicontare gli esiti dei percorsi didattici in sede di P. di M.

3. Intelligenza Artificiale, cittadinanza digitale e innovazione responsabile

L'Istituto assume l'**Intelligenza Artificiale quale ambito strategico di innovazione didattica, organizzativa e professionale**, da introdurre secondo un approccio graduale, consapevole, inclusivo, antropocentrico e coerente con le Linee guida ministeriali.

L'utilizzo dell'IA non dovrà sostituire la relazione educativa, la responsabilità professionale del docente, l'autonomia di giudizio, la creatività e il pensiero critico degli alunni, ma dovrà configurarsi come **strumento di supporto all'apprendimento, all'insegnamento, alla personalizzazione e all'organizzazione scolastica**.

Il PTOF dovrà pertanto prevedere azioni finalizzate a:

- sviluppare progressivamente, dall'**infanzia alla primaria e alla secondaria di primo grado**, percorsi di alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale adeguati all'età degli alunni;
- educare gli studenti alla comprensione delle caratteristiche essenziali dei sistemi di IA, delle loro potenzialità e dei loro limiti;
- sviluppare la capacità di utilizzare gli strumenti di IA in maniera **critica, consapevole, creativa e responsabile**;
- educare alla verifica delle informazioni e degli output prodotti dall'IA, contrastando fenomeni di disinformazione, manipolazione, allucinazione algoritmica e dipendenza acritica dagli strumenti automatici;
- promuovere la conoscenza dei temi relativi ad **algoritmi, dati, bias, trasparenza, privacy, diritto d'autore, identità digitale e responsabilità nell'utilizzo dei contenuti generati artificialmente**;
- promuovere l'uso dell'IA come supporto alla personalizzazione e all'inclusione, con particolare attenzione agli alunni con BES, disabilità, DSA e svantaggio linguistico, nel rispetto della normativa vigente;

- sperimentare metodologie didattiche innovative nelle quali l'IA costituisca uno strumento di supporto alla ricerca, alla progettazione, al problem solving, alla creatività e alla produzione di contenuti;
- educare gli studenti a riconoscere i contenuti generati o manipolati mediante IA e a sviluppare competenze di **media and information literacy**;
- garantire che le decisioni educative, didattiche e valutative rimangano sotto la **responsabilità e supervisione umana del docente**;
- evitare forme di delega automatizzata all'IA della valutazione degli studenti o di altre decisioni suscettibili di incidere significativamente sui loro diritti e sul loro percorso scolastico;
- definire progressivamente criteri comuni di Istituto sull'utilizzo dell'IA nello svolgimento di compiti, elaborati, ricerche e produzioni degli studenti, anche al fine di favorire trasparenza, autenticità e responsabilità;
- promuovere la formazione permanente del personale docente e ATA in materia di Intelligenza Artificiale;
- favorire la costituzione di **gruppi di lavoro e comunità di pratica sull'IA**, con funzioni di studio, sperimentazione, accompagnamento e disseminazione delle buone pratiche;
- prevedere un sistema di monitoraggio delle sperimentazioni e delle applicazioni di IA introdotte nell'Istituto.

4. Attuazione del Piano di miglioramento derivante dalle priorità del RAV

Le scelte curricolari e progettuali che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto, dovranno tenere in debito conto le osservazioni effettuate nel percorso di autovalutazione dell'Istituto, in fase di aggiornamento. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno quindi costituire parte integrante del Piano nel triennio 2025-2028. Nello specifico, nella scelta delle azioni da realizzare per il triennio 2025-2028, terranno conto delle priorità individuate già nel RAV e dei traguardi di sviluppo riconducibili ai seguenti aspetti:

- Miglioramento degli esiti di apprendimento per gli alunni con svantaggio linguistico, culturale e sociale;
- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate;
- Impegno a migliorare gli esiti scolastici riducendo il tasso di giudizi/voti insufficienti-sufficienti, accrescendo i livelli medi di profitto raggiunti dagli alunni. Valutare la qualità degli esiti scolastici anche attraverso i risultati delle prove INVALSI, implementandone la metodologia nella pratica didattica curricolare.
- Promozione di azioni di cura degli aspetti organizzativi, metodologici e valutativi.

Con il rinnovo del RAV e del conseguente P. di M. per il triennio 2025-2028, le azioni terranno conto delle nuove priorità e dei traguardi di sviluppo, riconducibili ai seguenti aspetti:

- ✓ migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- ✓ migliorare l'effetto scuola sugli apprendimenti degli alunni;
- ✓ promuovere un ambiente di apprendimento per il benessere dei protagonisti della comunità scolastica.

5. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà

Quindi sia in base ai risultati delle ultime rilevazioni INVALSI condotte nella scuola, che in merito ai risultati conseguiti a distanza ed in fase di potenziamento dagli alunni in posizione di eccellenza, diventa essenziale favorire l'alfabetizzazione digitale di base affinchè gli alunni acquisiscano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni in modo che gli stessi possano costruire un possibile progetto di vita. In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
- il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEM, laboratori artistico-espressivi e scientifici) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.
- il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024.

6. Pianificazione delle attività di ampliamento e potenziamento dell'Offerta formativa

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario. A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si realizzeranno manifestazioni, eventi e produzioni culturali (concerti, teatro, mostre, saggi, convegni).

Nel programmare le attività si suggerisce di:

- sviluppare **progetti didattici** relativi alla diffusione di una **didattica laboratoriale, innovativa e orientativa**, dove le discipline non sono funzionali solo a trasmettere delle nozioni, ma vengono concepite come uno strumento, un metodo e un linguaggio per introdurre la classe alla realtà in modo aperto, consapevole, dinamico, problematico ed esplorativo.
- evitare la frammentazione nella **progettualità curricolare ed extracurricolare**, sviluppando tematiche motivanti e capaci di far conseguire competenze utili ad uno sviluppo armonico e consapevole dell'alunno;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- organizzare un **curricolo verticale congiunto,** d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento.
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dall'organizzazione e dall'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.

In relazione alle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, si dovranno intensificare ed attuare i necessari percorsi di monitoraggio al fine di intervenire con gli eventuali interventi correttivi.

7. Condivisione di una progettazione comune per classi parallele ed elaborazione di prove strutturate/autentiche e compiti di realtà comuni.

Tali scelte troveranno concretizzazione in azioni finalizzate a:

- Implementare i momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola su metodologie didattiche.
- Individuare competenze chiave e obiettivi di apprendimento significativi, funzionali alla realizzazione del curricolo verticale.
- Individuare strategie metodologiche condivise che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali: apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*, *transfer* di conoscenze e abilità e compiti di realtà.
- Individuare percorsi tematici trasversali, riferiti ai tre ordini.
- Promuovere e sostenere la diffusione di modalità organizzative flessibili, capaci di rispondere alle esigenze di personalizzazione degli interventi.

- Promuovere più diffusamente le procedure e i criteri di valutazione comuni al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità.
- Sostenere le competenze di cittadinanza promuovendo occasioni di confronto tra gli alunni e sostenendo la costruzione del senso di appartenenza al gruppo classe, alla realtà scolastica, alla realtà territoriale e globale.

8. Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule con l'utilizzo sistematico delle tecnologie.

La comunità scolastica dovrà favorire l'utilizzo di spazi polifunzionali (fisici e digitali) e innovativi di apprendimento nei tre ordini di scuola, che accompagnino il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento, con la conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, eventualmente anche appartenenti a diverse sezioni/classi. L'attuazione di un'organizzazione flessibile dell'orario, da distribuire durante l'intero anno scolastico, anche per favorire recuperi e approfondimenti, nonché per valorizzare le eccellenze, aiuterà ad innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Sarà oggetto di riflessione l'utilizzo della dimensione spazio-tempo, con possibili aggregazioni innovative rispetto al tradizionale gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, che unitamente ad una gestione flessibile del tempo, potranno agevolare una didattica centrata sulle competenze. Il potenziamento delle competenze digitali deve comunque essere costantemente accompagnato da interventi formativi sulla sicurezza informatica, sull'uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet e finalizzati, attraverso le tecnologie digitali, al potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita.

Nell'ambito dell'utilizzo sistematico delle tecnologie, particolare attenzione sarà inoltre riservata all'impiego consapevole dei sistemi di Intelligenza Artificiale. Il loro utilizzo dovrà essere accompagnato da adeguate azioni educative e formative in materia di sicurezza, protezione dei dati personali, affidabilità delle informazioni, trasparenza, riconoscimento dei contenuti generati artificialmente e responsabilità nell'utilizzo degli strumenti digitali.

9. Rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi, attraverso una educazione tesa alla partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità.

I temi della cittadinanza responsabile e consapevole e del rispetto delle regole fungeranno da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo di scuola. L'articolazione delle azioni e dei percorsi sarà finalizzata alla promozione dell'educazione alla salute e al benessere, alla formazione di una coscienza green e sostenibile, alle pari opportunità, alla multiculturalità, alla prevenzione della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, alla cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, all'adozione di stili di vita sani contribuendo a far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare e prevenire comportamenti a rischio.

10. Sviluppo di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e/o mediocri, sia pur circoscritti a un numero non molto cospiquo di alunni in difficoltà, occorre comunque riflettere sulle scelte didattiche operate che, per tali allievi, non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il *cooperative learning* tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative diverse. A tal fine, risulta necessario guidare l'alunno in difficoltà ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite.

Le attività di orientamento, intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti, dovranno contemplare:

l'articolazione delle azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento in percorsi di continuità tra i diversi ordini;

- attività di accoglienza;
- partecipazione con progetti significativi a bandi territoriali, nazionali ed europei, volti al finanziamento di interventi di orientamento, al fine di migliorare il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica.

11. Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori

Saranno promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali, la comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione dal sito web ai social media.

Per garantire ogni utile informazione alle Famiglie ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle stesse per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

12. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettive, trasparenti e tempestive ed accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno e incoraggiandone la capacità auto valutativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi mirati assegnati per un recupero tempestivo in itinere.

Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Nell'ambito dei processi valutativi dovrà essere inoltre considerato l'impatto crescente degli strumenti di Intelligenza Artificiale sulle modalità di produzione degli elaborati degli studenti. Il Collegio dei Docenti sarà pertanto chiamato a definire criteri condivisi che consentano di distinguere l'utilizzo dell'IA quale legittimo strumento di supporto dall'utilizzo sostitutivo del lavoro personale dell'alunno, valorizzando autenticità, consapevolezza, capacità argomentativa, rielaborazione personale e trasparenza nell'impiego degli strumenti utilizzati. Resta ferma la responsabilità professionale del docente nella valutazione degli apprendimenti.

B) PIANIFICAZIONE GESTIONALE-AMMINISTRATIVA-ORGANIZZATIVA

La realizzazione delle azioni declinate nel PTOF, richiama e definisce un'organizzazione che sia funzionale alle scelte effettuate e alle priorità individuate. Sono parte integrante del PTOF, l'organigramma d'istituto e la organizzazione degli uffici di segreteria, che costituiscono l'interfaccia organizzativo della proposta educativo-progettuale delineata nel piano.

In questa sezione verranno riportati in modo schematico i seguenti elementi chiave dell'organizzazione:

1) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati - Organizzazione funzionale e flessibile del lavoro

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

2) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e inserimento nel PTOF delle attività proposte dalle altre agenzie formative del territorio, anche per sviluppare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, la sua conoscenza del patrimonio storico-culturale, il suo rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali. Con il complesso sistema territoriale la scuola deve proseguire, nel percorso già da tempo intrapreso, di costruzione di un sistema

di collaborazioni proficue con referenti istituzionali, sociali e culturali.

3) **Attenzione alle relazioni scuola-famiglia** al fine di creare una collaborazione attiva con i genitori degli alunni fondata sul dialogo educativo e il rispetto reciproco, la condivisione delle finalità educative e delle scelte strategiche, attraverso il loro coinvolgimento in eventi e attività organizzate dalla scuola.

4) **Implementazione di un sistema di valutazione/autovalutazione di istituto,** chiamato a valutare non solo i propri alunni, ma anche la qualità dell'azione educativo-formativa prodotta dai docenti, gli esiti scolastici e l'intero servizio erogato, al fine di individuare le criticità, le priorità strategiche e gli obiettivi di processo ad esse orientate, con particolare attenzione:
   - *agli strumenti di **valutazione degli apprendimenti** e della **certificazione delle competenze**;*
   - *al modello di **valutazione premiale del merito** del docente orientato a **riconoscere** e a **valorizzare** in misura più marcata l'apporto aggiuntivo di quei docenti che in prima persona si fanno carico di maggiori responsabilità, oneri e impegni strategici al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola e incrementarne il miglioramento;*
   - *all'**autovalutazione di istituto**, attraverso l'utilizzo sistematico di forme e strumenti di monitoraggio e di valutazione di tutte le attività. Al termine di ogni anno scolastico la scuola dovrà infatti essere in grado di rendicontare i risultati della propria azione con particolare attenzione agli esiti scolastici e a quelli delle prove INVALSI, nonché alle competenze civiche e sociali.*
     *Sarà dunque importante mantenere costantemente in atto un modello di **rendicontazione condiviso, efficace e trasparente**.*

5) Attenzione dedicata alla progettazione e all'organizzazione delle attività inerenti la **continuità** e l'**orientamento**, potenziando le strategie di continuità con le scuole primarie del territorio e progettando un insieme sistemico di azioni efficaci per l'orientamento, realizzando attività strutturate di orientamento degli alunni alla prosecuzione degli studi; a tal fine sarà utile organizzare percorsi e interventi informativi e formativi che sviluppino negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne e arricchire il curricolo di scuola con le competenze dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità.

6) Sarà auspicabile **l'apertura della scuola** oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità anche al fine di prevenire e arginare la dispersione scolastica e il fenomeno dell'abbandono.

7) Proseguire a radicare nella propria organizzazione il **valore della cultura della sicurezza e della salute** nei luoghi di lavoro, attraverso la formazione e l'informazione continue, rivolte a tutte le componenti della comunità scolastica e all'organizzazione di un SPP sempre più valido ed efficace.

8) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei **settori tecnico e amministrativo** ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica. Nell'ambito di tali processi potrà essere valutato l'utilizzo controllato di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto delle attività amministrative, documentali e organizzative, ferma restando la responsabilità del personale competente sui procedimenti e sugli atti prodotti. L'eventuale utilizzo dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, riservatezza, sicurezza, trasparenza e correttezza amministrativa, evitando l'inserimento in sistemi non autorizzati di dati personali, informazioni riservate o documentazione riguardante alunni, famiglie e personale.

9) Indicazione nel PTOF del **piano di formazione del personale docente e ATA**, con attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, utilizzando in particolare le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole, dall'Ambito territoriale e dalle professionalità del team digitale dell'istituto e da ogni docente.
   Particolare attenzione dovrà essere riservata all'alfabetizzazione in materia di Intelligenza Artificiale e allo sviluppo delle competenze necessarie per un suo utilizzo consapevole, responsabile e professionale.
   Per il personale docente saranno promossi percorsi relativi all'utilizzo didattico dell'IA, alla progettazione assistita, alla personalizzazione degli apprendimenti, alla verifica critica degli output, alla valutazione nell'era dell'IA, alla privacy, all'etica digitale e alla progettazione di attività finalizzate allo sviluppo del pensiero critico degli studenti.

Per il personale ATA saranno promossi percorsi relativi all'utilizzo consapevole dell'IA nei processi amministrativi, alla sicurezza e alla protezione dei dati, alla semplificazione delle procedure e alla verifica e supervisione umana dei contenuti prodotti mediante sistemi automatizzati.

Per il **personale docente** le attività formative potranno avere differenti modalità organizzative: in presenza oppure *on line*, promosse da esperti del settore; laboratoriali; di ricerca e sviluppo; in comunità di pratica professionale o di autoformazione. La formazione dovrà fare riferimento alle seguenti specifiche opportunità:

- *l'offerta formativa nazionale;*
- *l'offerta formativa d'istituto;*
- *l'offerta formativa dell'ambito scolastico di appartenenza;*
- *le scelte formative che ogni docente liberamente potrà effettuare.*
- *Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per ASPP.*

Per il **personale ATA** si suggerisce di privilegiare le seguenti aree tematiche:

- *uso di nuove tecnologie, dematerializzazione, semplificazione amministrativa, nuove procedure per acquisto beni e servizi;*
- *primo soccorso, prevenzione incendi, sicurezza all'interno degli edifici scolastici;*
- *assistenza agli alunni diversamente abili;*
- *formazione attinente ai profili professionali.*

10) **Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, per garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e di area, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nell'ambito dei processi di innovazione digitale è stato costituito uno specifico **Gruppo di Lavoro sull'Intelligenza Artificiale (GLIA)**, operante in raccordo con il Dirigente Scolastico, l'Animatore Digitale, il Team per l'innovazione e le altre figure di sistema, con compiti di studio, proposta, sperimentazione, accompagnamento, monitoraggio e diffusione delle buone pratiche relative all'utilizzo dell'IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

11) **L'attività amministrativa sarà improntata:**

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi (tabelle e time sheet);
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi integrata dalla Direttive impartite dal Dirigente Scolastico al DSGA, nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e del funzionamento amministrativo;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- all'adozione di criteri e misure organizzative volti a garantire che l'utilizzo di strumenti e sistemi di Intelligenza Artificiale avvenga nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica, trasparenza, tutela dei minori e riservatezza, prevedendo, ove necessario, il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei Dati e delle altre figure competenti e assicurando sempre un adeguato livello di supervisione umana;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- ❖ alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione istituzionale tesa a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto

Il sito istituzionale dell'istituto, le funzionalità previste dal Registro Elettronico in dotazione, i canali telefonici e le apposite sezioni sulla piattaforma prescelta per le videoconferenze continueranno ad essere utilizzati per la rilevazione dei bisogni, la formulazione di proposte al fine di mantenere vivo e costante il rapporto tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curricolo verticale caratterizzante;
- ✓ le macro categorie individuate in cui inserire le attività progettuali;
- ✓ i regolamenti e la loro eventuale revisione secondo quanto previsto dalla Legge n.107/2015
- ✓ l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere ed alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ le azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri per l'apprendimento della lingua italiana (livello L2);
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- ✓ le azioni finalizzate allo sviluppo dell'**alfabetizzazione in materia di Intelligenza Artificiale e della cittadinanza digitale**, nonché gli indirizzi per l'utilizzo consapevole, sicuro, etico, inclusivo e responsabile dei sistemi di IA nei processi didattici, educativi, organizzativi e amministrativi;
- ✓ la progressiva definizione di criteri, procedure e strumenti di governance per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituto, compresa l'eventuale adozione di una specifica **Policy/Regolamento di Istituto per l'utilizzo dell'IA**;
- ✓ la descrizione dei rapporti con il territorio e gli stakeholders di riferimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- ✓ il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- ✓ la progettualità in riferimento alle risorse PNRR, Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano che sarà aggiornato annualmente in relazione ai risultati del RAV e del P. di M.

Il PTOF dovrà essere redatto dalle Funzioni strumentali preposte all'elaborazione dello stesso con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative, sentite le indicazioni del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico. Esso sarà redatto utilizzando l'area applicativa disponibile sul SIDI.

Al fine di facilitare il lavoro delle istituzioni scolastiche, la struttura per la predisposizione del PTOF

all'interno del SIDI è stata fortemente semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Proprio perché è un documento destinato all'utenza, esso deve avere una forte valenza comunicativa; perciò, è necessario che il testo sia di agevole lettura, sobrio e centrato sugli aspetti nodali del servizio che si vuole offrire.
Particolare attenzione deve essere posta nel rendere espliciti i processi di gestione: la trasparenza deve essere massima, va resa evidente la connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati attesi. Le presenti linee di indirizzo saranno suscettibili di modifiche ed integrazioni in connessione con future note ed indicazioni ministeriali.

Il Dirigente Scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo degli alunni realizzando un clima sereno e stimolante per l'apprendimento, ricordando che l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, il miglioramento continuo non derivano solo delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti i docenti e personale ATA, nessuno escluso.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito web istituzionale.

Afragola 01/09/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott. Prof. GIOVANNI NAPOLITANO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.